

In Comune a Cento

Sindaco multato per gli striscioni su Zaki e Regeni

“Libertà per Patrick Zaki” e “Verità per Giulio Regeni”. Sono i due striscioni gialli della campagna di Amnesty che fino a qualche giorno fa erano esposti sulla facciata della sede comunale di Cento. Li hanno fatti togliere i vigili dopo aver multato il sindaco Edoardo Accorsi per inosservanza del regolamento comunale. Il palazzo infatti non è del Comune, ma di proprietà di un privato e per questo andava chiesto prima il permesso di affissione.

Il regolamento vieta “salvo espressa autorizzazione dell’avente diritto, collocare, affiggere o appendere alcunché su beni

pubblici e sulle altrui proprietà”. A sollevare il caso è stato, alcune settimane fa, l’ex consigliere comunale Mauro Bernardi, ex candidato con RisorgiCento di Flavio Tuzet e portavoce del Comitato salvaguardia del territorio centese. «Con quale coraggio si può chiedere ai giovani di non imbrattare i muri, ai privati di non esporre cartelloni non autorizzati, se poi il primo cittadino permette l’esposizione abusiva di striscioni sulla sede del Comune?» sono le ragioni dell’ex consigliere riportate dalla stampa locale. Una vicenda surreale che crea sdegno visto l’importanza delle battaglie sui di-

ritti umani violati in Egitto, per chiedere verità e giustizia per Giulio Regeni e che si permetta a Patrick Zaki, iscritto all’Alma Mater, di poter tornare a Bologna per laurearsi. Una battaglia che centinaia di Comuni hanno fatto propria, ora rimosso.

DIRIPRODUZIONE RISERVATA



“Striscioni abusivi in Municipio”



Peso: 11%